



COMUNE DI TRENTO

**DISCIPLINARE
DELL'OSSERVATORIO PER LE POLITICHE SOCIALI E SUL DISAGIO
DELLA CITTA' DI TRENTO:
COMPITI, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO¹**

Capo I - Definizione

Art. 1 - Istituzione

1. E' costituito, in esecuzione della deliberazione consiliare del 7 novembre 2001, n. 135, che approva il Piano sociale della città di Trento 2001-2004, l'Osservatorio per le politiche sociali e sul disagio della città di Trento (di seguito solo Osservatorio).
2. Questo capitolato ne disciplina, esplicitandone e puntualizzandone la missione fissata dal Consiglio comunale con l'adozione del Piano sociale, l'organizzazione e il funzionamento.

Art. 2 - Missione

1. L'Osservatorio risponde all'esigenza di sviluppare processi e strumenti in grado di monitorare in modo continuativo la realtà sociale e le sue modificazioni, offrendo elementi di controllo e di verifica alla logica di pianificazione sociale e al governo delle politiche sociali.
2. L'Osservatorio configura un sistema di analisi, indagine e valutazione che si propone di documentare la fenomenologia sociale nel suo evolversi (previsione), diffonderne la conoscenza (informazione) e avanzare proposte (progettazione). Nel perseguimento di questo compito specifico, l'Osservatorio favorisce dinamiche consultive e partecipative informate che, a loro volta, consentano di aggiornare e di consolidare le premesse conoscitive e decisionali sulle quali gli organi istituzionali sono chiamati a deliberare.
3. Il compito specifico dell'Osservatorio è definito in coerenza con la scelta di pianificazione sociale adottata dal Comune di Trento, che si realizza nella interazione fra tre funzioni, corrispondenti ad altrettanti circuiti: conoscitivo, partecipativo e decisionale.

¹ Adottato con deliberazione della Giunta comunale di data 23 settembre 2002, n. 208, e parzialmente modificato con deliberazione della Giunta comunale di data 20 gennaio 2003, n. 14.

Art. 3 – Partecipazione

1. La funzione partecipativa dell'Osservatorio fa esplicito riferimento a quanto stabilito dai primi quattro commi dell'art. 64 dello Statuto comunale e risponde ad un'esigenza di costruzione democratica del consenso e di co-amministrazione, cioè di attribuzione di uno statuto pubblico alla rappresentazione dei bisogni e di inclusione dei cittadini e delle formazioni sociali nell'adozione delle scelte e delle decisioni che li riguardano. Essa si realizza in due dimensioni: una dimensione territoriale, che ha nelle Circoscrizioni, in quanto organismi di partecipazione e di decentramento, i luoghi deputati a promuovere ed a garantire le forme di consultazione per la programmazione dei servizi; e una dimensione che coinvolge i portatori di interessi e di competenze (cittadini, enti, terzo settore, utenti di servizi, scuole, erogatori di prestazioni, famiglie).
2. La funzione partecipativa dell'Osservatorio contribuisce a realizzare il diritto dei cittadini all'informazione, alla trasparenza e alla comunicazione quali servizio e presupposto necessari per l'accesso alle prestazioni e alle opportunità, per la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze diffuse e per l'esercizio compiuto dei doveri e delle responsabilità che definiscono la cittadinanza sociale.
3. Si dà atto che, per garantire l'effettività del principio di partecipazione nella formazione delle politiche sociali, le indicazioni fornite dal Consiglio comunale con l'adozione del Piano sociale circa i compiti che spettano alle diverse articolazioni dell'Amministrazione comunale hanno carattere obbligatorio.

Art. 4 – Conoscenza

1. La funzione conoscitiva è la funzione specifica dell'Osservatorio; è rivolta alla formazione di un quadro conoscitivo che alimenta i circuiti partecipativo e decisionale, alla loro effettività e alla qualificazione del loro funzionamento.
2. Essa si concretizza in un Programma pluriennale di indagini e di approfondimenti, aggiornato annualmente e impostato in modo da corrispondere ad una domanda di:
 - a) monitoraggio continuo della realtà sociale locale, delle sue modificazioni, delle sue tendenze al cambiamento;
 - b) specifiche indagini su temi di rilievo sociale rispetto ai quali il Comune di Trento intenda riorganizzare o innovare le proprie politiche o i propri strumenti di intervento o, comunque, avverta un'esigenza di conoscenze aggiornate;
 - c) approfondimenti mirati su particolari emergenze sociali;
 - d) indagini sulla qualità dei servizi alla persona garantiti dal Comune;
 - e) coinvolgimento degli enti, delle organizzazioni, del terzo settore, degli operatori, degli utenti dei servizi, delle famiglie, dei cittadini, con l'obiettivo di raccoglierne e di valorizzarne il sapere diffuso, i saperi specialistici, le competenze disciplinari, la conoscenza distribuita;
 - f) supporto alla rendicontazione annuale sullo stato di attuazione del Piano sociale della città di Trento, alla valutazione d'impatto delle politiche e dei programmi d'intervento sociale e alla preparazione del bilancio sociale del Comune di Trento;
 - g) ancoraggio delle indagini e degli approfondimenti, rivolti per definizione ad una dimensione locale, ad una prospettiva nazionale e internazionale, in grado di collocarli in un più ampio sistema di riferimenti sulle modificazioni delle criticità sociali e le relative analisi e interpretazioni, l'evoluzione delle politiche pubbliche e della normativa, il divenire delle concezioni e dei modelli di *welfare*, la letteratura specialistica;
 - h) pubblicità, divulgazione e circolarità delle informazioni, degli elementi analitici e delle ipotesi interpretative raccolte e prodotte attraverso la pubblicazione di documenti, rapporti di ricerca e materiali di lavoro.
3. Per la realizzazione del programma di cui al precedente comma 2, l'Osservatorio prevede:
 - a) l'attivazione di strumenti di monitoraggio periodico della realtà sociale;
 - b) lo svolgimento di indagini e ricerche scientifiche;

- c) la realizzazione, nel contesto dei programmi e degli interventi per la Qualità Totale, di analisi di *customer satisfaction*;
 - d) la convocazione e la gestione di tavoli di lavoro, *focus groups*, gruppi di interesse, seminari, assemblee pubbliche;
 - e) la formulazione di proposte e la presentazione di progetti ai momenti partecipativi e decisionali;
 - f) il mantenimento di relazioni strutturate fra i responsabili dei progetti e delle attività di ricerca e i referenti istituzionali (Consiglio comunale, Giunta, Commissione consiliare per le politiche sociali, Circoscrizioni, Servizi comunali), sulla base di un'agenda annuale;
 - g) la costituzione, l'incremento e l'aggiornamento di una base di dati e l'elaborazione di sistemi di indicatori, comprendenti informazioni di natura statistica, socio-demografica, anagrafica, economica, di controllo gestionale ed ogni altro elemento rilevante per le politiche di *welfare* del Comune, alimentati sistematicamente dai Servizi comunali e dal conferimento, da parte di questi, delle informazioni attivamente acquisite nello svolgimento delle rispettive mansioni, oltre che da altri enti che detengano informazioni di rilievo, con i quali sono raggiunte idonee intese formalizzate;
 - h) l'adozione di una linea editoriale coerente, comprendente collane, materiali e pubblicazioni, *newsletters*, l'attivazione e l'aggiornamento di un sito Internet;
 - i) la costituzione e l'incremento di una biblioteca speciale - centro di documentazione, nei termini di cui al successivo art. 9, comma 2;
 - j) quant'altro sia necessario o opportuno per il conseguimento degli obiettivi dell'Osservatorio.
4. Le attività di cui al comma precedente sono svolte con la collaborazione delle strutture comunali preposte, in modo da responsabilizzarne e valorizzarne i ruoli, le attribuzioni e le competenze.

Art. 5 – Decisione

1. La funzione decisionale, cioè deliberativa e attuativa, completa il circuito conoscitivo e partecipativo. In quanto funzione politica, essa è ricondotta ai livelli e agli organi ai quali competono le attività di indirizzo e controllo, di governo, di garanzia dei processi di consultazione pubblica e di attuazione delle decisioni, secondo le modalità disciplinate dalla normativa ordinamentale.

Capo II - Organizzazione e funzionamento

Art. 6 – Responsabilità direzionale

1. La gestione operativa dell'Osservatorio è affidata ad una struttura organizzativa individuata dalla Giunta comunale.
2. Alla struttura affidataria sono assegnate risorse umane idonee, per quantità e per figura professionale, ai compiti attribuiti.

Art. 7 – Nucleo tecnico di pianificazione sociale

1. E' istituito il Nucleo tecnico di pianificazione sociale, quale strumento esecutivo di supporto e attuazione della funzione di Osservatorio.
2. Il Nucleo tecnico è composto dal Direttore generale del Comune di Trento, dal dirigente della struttura affidataria dell'Osservatorio, che ne assume la responsabilità amministrativa e le funzioni di coordinamento, dal dirigente del Servizio programmazione e controllo, ove tale Servizio non sia struttura affidataria, dal dirigente del Servizio attività sociali, da altri due dirigenti o funzionari individuati dalla Giunta, scelti anche a rotazione in ragione delle tematiche

ritenute prevalenti, dal direttore dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, di cui al successivo art. 9, e dal referente del Comitato scientifico dell'Istituto stesso. La funzione di segreteria del Nucleo tecnico è svolta da un funzionario della struttura affidataria.

3. In particolare il Nucleo tecnico:

- a) recepisce, sia annualmente che in via straordinaria, e riscontra con scadenze prestabilite (e, comunque, al meno una volta all'anno) gli orientamenti, gli indirizzi e i pareri della Giunta, del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e delle Circoscrizioni in funzione della formazione del Programma di cui all'art. 4, comma 2, che viene approvato dalla Giunta, e fissa conseguentemente le linee per la relativa predisposizione;
- b) coordina la funzione partecipativa, di cui al precedente art. 3, al cui supporto provvede la struttura affidataria dell'Osservatorio;
- c) supporta le competenti strutture comunali nella definizione dell'impianto e della metodologia del bilancio sociale.

Art. 8 – Il «Comune sociale»

1. La Giunta comunale si dà un calendario periodico di momenti di confronto e di elaborazione sui temi di rilievo per la concreta e coerente traduzione del Piano sociale.
2. Sono istituiti il Tavolo permanente dei Dirigenti e il Tavolo permanente dei Capi Ufficio del Comune di Trento. La definizione dei compiti dei Tavoli - luoghi di confronto per la coerente attuazione del Piano sociale - e la relativa conduzione sono affidate al Direttore generale.

Art. 9 – Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale

1. Per la predisposizione del Programma di cui all'art. 4, comma 2, e per la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 4, comma 3, lettere a), b) ed i) e di ogni altra attività nei termini fissati dal Programma medesimo, è ricercata la collaborazione dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, nella forma prevista da apposita convenzione e sulla base delle linee di indirizzo fissate dal Nucleo tecnico di pianificazione sociale; in relazione alle disposizioni di cui alla lettera i) (biblioteca speciale - centro di documentazione), la funzione che vi è prevista è svolta dalla Biblioteca dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale in una prospettiva di sistema attivamente perseguita con la Biblioteca universitaria e la Biblioteca comunale.
2. Il finanziamento di tali attività avviene sulla base di un preventivo di spesa formulato in tempo utile per la formazione del bilancio di previsione annuale del Comune e dell'Istituto.

Art. 10 – Finanziamento

1. Per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio, oltre agli stanziamenti di cui al precedente art. 9, comma 3, sono ricercati finanziamenti che possono essere assegnati in base a previsioni di legge, compartecipazioni di altri enti ed entrate a qualunque titolo acquisibili.
2. Il reperimento di finanziamenti per il funzionamento dell'Osservatorio è compito specifico della struttura affidataria.

Art. 11 – Emblema

1. L'Osservatorio dispone di un proprio emblema (logo), scelto dall'Amministrazione comunale, che lo individua graficamente.